



14 maggio 1955

XX

*Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato*
DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO
INTERNO E DEI CONSUMI INDUSTRIALI
Serv. Centr. Camere di Commercio e
PP. I. C. A. - Div. VIII
Prot. 262513

~~LE UNIONI REGIONALI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA~~

LORO SEDI

*Richiesta al Foglio N.º
del*

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA LORO SEDI
~~Oggetto: Diffusione degli usi locali a livello regionale.~~

c, p.c.: **ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA** LORO SEDI

CIRCOLARE N.2606/C

**AGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO** LORO SEDI

Com'è noto l'accertamento degli usi generali del commercio, secondo il d.l.c.p.s. 27/1/1947, n.152, modificato dalla legge 13 marzo 1950 n.115, compete alla "Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio" istituita con d.m. 10 marzo 1955 presso questo Ministero.

Nell'ultima seduta la citata Commissione ha deliberato di esaminare in due fasi successive la diffusione territoriale degli usi locali, il cui accertamento è attribuito dagli artt.34 e segg. del T.U. approvato con r.d. 20/9/1934, n.2011 alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che provvedono ogni quinquennio alla revisione delle raccolte provinciali secondo le istruzioni emanate con la circolare n.1695/C del 2/7/1964.

Nella prima fase si dovrebbe analizzare la diffusione territoriale degli usi locali, stabilendo quelli che sono osservati rispettivamente nell'ambito di due, tre, o più provincie fino a quelli osservati in tutto il territorio regionale.

Nella seconda fase si dovrebbe risalire dagli usi a diffusione regionale a quelli generali, compito questo riservato alla "Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio".

In relazione a quanto sopra, tenuto conto delle direttive formulate dalla citata Commissione permanente nell'ultima seduta, si

./.

(2

invitano codeste Unioni regionali a provvedere, attraverso i propri Centri studi e ricerche economico-sociali, allo svolgimento delle operazioni connesse alla prima fase.

All'uopo le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, cui la presente è diretta per conoscenza, sono invitate a trasmettere, con la massima sollecitudine, alle predette Unioni copia delle raccolte provinciali degli usi afferenti al 1975 e al 1970.

Nel rammentare che dette raccolte sono uniformi in quanto sono state elaborate seguendo lo schema classificatorio unico inviato con la richiamata circolare n.1695/C del 2/7/1964, al fine di rendere possibile la comparazione formale degli usi e di agevolare la consultazione delle raccolte e la ricerca dei singoli usi, si pregano codeste Unioni di provvedere alla nomina di una Commissione incaricata di coordinare ed organizzare l'esame delle raccolte provinciali, nonché di approntare il documento complessivo da inviare a questo Ministero per il successivo esame da parte della "Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio".

La Commissione da istituirsi presso ogni Unione regionale con provvedimento del Consiglio di amministrazione può essere composta come appresso:

- segretario generale preposto al Centro studi con funzione di presidente;
- un esperto giuridico da scegliersi tra docenti universitari o avvocati;
- dai funzionari di ciascuna Camera che hanno disimpegnato la funzioni di segretario della Commissione provinciale per la raccolta degli usi.

Per porre in grado questo Ministero di seguire l'attività che sarà svolta per l'applicazione delle istruzioni contenute nella presente.
./.

(3)

la presente circolare, si invitano codeste Unioni a trasmettere allo scrivente quanto segue:

- 1) - per conoscenza, entro breve termine e comunque non oltre il 30 maggio p.v., i provvedimenti del Consiglio di amministrazione riguardanti la nomina della Commissione;
- 2) - entro la fine del mese di giugno una relazione illustrativa sullo stato delle operazioni concernenti l'esame comparato delle raccolte provinciali degli usi;
- 3) - entro la fine del mese di ottobre il documento conclusivo comprendente una relazione preliminare, l'elaborato contenente i dati risultanti dalla comparazione e ogni altra indicazione che possa giovare al raggiungimento delle finalità della "Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio".

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono pregate, in relazione anche ai loro compiti istituzionali in materia di usi, di fornire la più fattiva collaborazione alla propria Unione regionale per agevolarla nel raggiungimento delle finalità assegnate dalla presente circolare.

Le Unioni regionali, d'altro canto, sono invitate a voler dare sollecita e completa attuazione alle sopracitate istruzioni in considerazione degli scopi essenzialmente pratici cui esse mirano.

Questo Ministero si riserva, non appena la Commissione speciale permanente abbia effettuato il lavoro di competenza, di darne immediata comunicazione a codeste Unioni e alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la opportuna conoscenza degli usi generali di commercio, onde poterli diffondere presso gli

./.

(4

operatori economici interessati.

Si resta in attesa di un cortese cenno di rice
vuta e di assicurazione al riguardo.

IL MINISTRO
F.TO EMILIERO

è copia conforme all'originale

IL DIRETTORE DI SEZIONE

F. W. Caus

FR/fc